



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**
(TE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Via Bianchi, 7/9
25124 BRESCIA
Tel. 030-22901
Fax: 030-2425251
E-Mail info@izsler.it

BRESCIA

ERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IZSLER
PROT. N. 3575 DEL 18/02/2013
2.9.3.0.0.0/3/2013 - AGD 919

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rif. Art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008

**FORNITURA DI UN SISTEMA FLESSIBILE
PER COLTURE CELLULARI**

Sede di Brescia

Referente per l'Istituto:

**U.O. Provveditorato Economato e Vendite – dr.ssa Marino
Maria**

*Norme procedurali, informazioni e disposizioni per la
sicurezza e l'igiene del lavoro*

Il RSPP

Il datore di lavoro

Febbraio 2013

INDICE

PARTE A	ATTIVITA' OGGETTO DI FORNITURA	Pag. 3
PARTE B	FIGURE PREVISTE PER IL D.LGS. 81/08 E COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI	Pag. 7
PARTE C	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI BRESCIA	Pag. 10
C. 1	Definizioni	Pag. 10
C. 2	Condizioni generali	Pag. 10
C. 3	Norme generali	Pag. 11
C. 4	Responsabilità	Pag. 11
C. 5	Adempimenti preliminari	Pag. 11
C. 6	Accesso all'insediamento	Pag. 12
C. 7	Igiene del lavoro	Pag. 12
C. 8	Dispositivi di protezione individuali ed attrezzature antinfortunistiche	Pag. 13
C. 9	Prevenzione incidenti ed esplosivi	Pag. 13
C.10	Impianti macchine attrezzi e materiali	Pag. 13
C.11	Mezzi di trasporto e sollevamento	Pag. 14
C.12	RISCHI SPECIFICI DELL'ISTITUTO	Pag. 15
	Premessa con indice aree omogenee	Pag. 16
	Scheda A – piazzale e strade	Pag. 17
	Scheda B - uffici tecnici e amministrativi	Pag. 18
	Scheda D – laboratorio diossine	Pag. 20
 ALLEGATI		
1	Dichiarazione di conformità costruttiva delle apparecchiature	
2	Dichiarazione di accettazione degli obblighi contrattuali e degli oneri connessi all'esecuzione della fornitura	
3	Dati ed informazioni forniti dall'azienda che esegue la fornitura	

PARTE A – ATTIVITA' OGGETTO DI FORNITURA

Trattasi della fornitura di n. 1 sistema flessibile per colture cellulari per la sede di Brescia.

Le caratteristiche del sistema sono:

- N° 2 (due) fermentatori autoclavabili
- N.1 fermentatore single use
- N.1 sistema per connessione e disconnessione sterile per tubi termoplastici

1. N.2 FERMENTATORI AUTOCLAVABILI PER COLTURE CELLULARI

- Fermentatore con vessel da 2 l volume di lavoro per colture cellulari con possibilità di avere unico sistema di controllo per due giare.
- Tutti i parametri devono essere misurati e controllati indipendentemente l'uno dall'altro.
- Possibilità di cambiare aerazione miscela gassosa (O₂, CO₂, Aria, Azoto) dallo sparger allo spazio di testa e viceversa.
- Sistema di controllo di tipo Touch Screen
- N° 4 regolatori di portata.
- Il sistema deve poter gestire oltre al vessel in vetro anche sistemi "single use" o gestire altri sistemi fermentativi.
- Il Sistema dovrà essere gestito da un software dedicato.

Caratteristiche ai fini della sicurezza della fornitura e installazione:

- Modulo flussometri per immissione gas (aria, ossigeno, anidride carbonica, azoto) come di seguito dettagliato:
 - a. In superficie, limitatamente all'aria (manuale)
 - b. In profondità per tutti i gas, ivi compresa l'aria (sia manuale che automatico)
- Alimentazione 380 W o 220 W (monofase)

Sistema di controllo GAS

- Immissione di aria in superficie
- Sistema in grado di miscelare n° 4 gas al diffusore di profondità (air; O₂; CO₂; N₂)
- Rotametri con precisione +/- 5% FS
- Rotametri: n°4 rotametri per gas a sparger + 1 rotometro per aria in superficie
- Condensatore per gas esausti

Sensori di controllo del processo

- Sensore di temperatura PT-100 range 10-80°C con procedura di autocontrollo
- Sensore dO₂: agisce sul controllo immissione ossigeno fino al valore impostato
- pH: sensore combinato con range 2-12 (agisce sul controllo immissione aria o CO₂)
- Sensore di controllo della schiuma (con attivazione automatica di una pompa peristaltica)
- Controllo temperatura mediante logica PID, DT 0.1°C rispetto al set point (min. +20°C- max.+80°C)
- Controllo livello schiuma (controllo con stop immediato della coltura in atto nel caso non si riesca ad abbattere la formazione della schiuma stessa)
- Abbattimento formazione schiuma (controllo pompa peristaltica dedicata)

2. N.1 FERMENTATORE SINGLE USE 50L

- Scale-up e scale-down rispetto al sistema tradizionale in acciaio, con identico rapporto geometrico.
- Agevole e veloce installazione della sacca (senza uso di strumenti accessori es: paranco)
- Agevole e veloce attività di drenaggio della sacca
- Rischio "0" di cross contaminazioni
- Sensori single use già precalibrati e sterilizzati insieme alla sacca
- Possibilità di poter condurre fermentazioni su microcarriers.
- Il sistema di controllo della sacca deve essere interfacciabile al sistema di controllo dei fermentatori autoclavabili.

Caratteristiche ai fini della sicurezza della fornitura e installazione:

Alimentazione elettrica

- 380 W

Modulo controllo gas

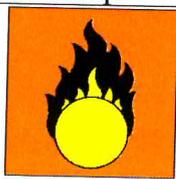
- Gas in superficie: Aria (immissione manuale)
- Gas in profondità (sparger): Aria; CO₂ (Anidride Carbonica); O₂ (Ossigeno); N₂ (Azoto.)

3. N.1 SISTEMA PER CONNESSIONE E DISCONNESSIONE STERILE PER TUBI TERMOPLASTICI

- Il sistema deve esser predisposto per la connessione e la disconnessione sterile di due tubi pieni di liquido.
- Connessione e disconnessione AUTOMATICA dei tubi
- Assicurare il non versamento di liquido infetto, nell'area di produzione, durante le operazioni di connessione/ disconnessione.

Caratteristiche ai fini della sicurezza della fornitura e installazione:

La fornitura può prevedere il collegamento dello spettro mento ai seguenti gas tecnici.
I gas tecnici di cui al possibile collegamento sono gas pericolosi di diversa natura, come ben noto ai fornitori di questi tipi di apparecchiature:

Tipo di gas	Simbolo di pericolo
Comburente	
Non classificato	ASFISSIANTE

Le precauzioni che la ditta dovrà prendere in considerazione durante la installazione sono:

- Collegamenti effettuati secondo le norme di buona tecnica (norme UNI-CIG, UNI e CEI)
- Presenza della etichettatura corretta (D.Lgs. 81/08)
- Presenza dei contrassegni e delle marcature previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08)
- Utilizzo da parte degli operatori degli idonei DPI (D.Lgs. 81/08)

Si fa presente che in Istituto e nel laboratorio diossine, se l'installazione verrà effettuata dopo l'avvio del laboratorio stesso, possono essere presenti materiali chimici e biologici come da scheda allegata al presente DUVRI e pertanto la ditta potrà operare all'interno dello stesso solo su autorizzazione del dirigente responsabile del reparto il quale in collaborazione con le strutture dell'Istituto fornirà il luogo sicuro di lavoro per gli operatori della ditta appaltatrice.

L'Impresa deve inviare alla Dirigenza del Reparto, prima dell'inizio dei lavori, le schede tecniche e le schede di sicurezza delle attrezzature e di tutti i prodotti che intende impiegare, per approvazione preventivo di tali prodotti da parte del S.P.P. dell'I.Z.S.L.E.R.

PARTE B – FIGURE PREVISTE PER IL D.LGS. 81/08 E COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI

Il nostro Istituto visti gli obblighi imposti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", che prevede che il Datore di Lavoro: "in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonchè nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

ha predisposto, a cura del servizio di prevenzione questo documento; esso è allegato al contratto di appalto o di opera e costituisce documento per i rischi di interferenza. In questo documento, ai sensi dell'art. 26 comma 2 sono inserite le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori delle aziende sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività da svolgere in Istituto. In sede di appalto vi vengono richieste le informazioni relative alla idoneità tecnico professionale e sul personale che opererà in Istituto. Per richiamare i compiti di coordinamento siamo di seguito a fornirvi alcune informazioni utili per i Vs referenti aziendali:

FIGURE PREVISTE	NOMINATIVO	RECAPITI
DATORE DI LAVORO	Prof. Stefano CINOTTI -	030.22901 – stefano.cinotti@izsler.it
RSPP	Ing. Livio SIMONI	030.2290329 - 030.2290649 – spp@izsler.it
MEDICO COMPETENTE	Dr. Luca BELLERI	030.2290327 – medicocompetente@izsler.it
RLS SEDE DI BRESCIA E LOMBARDIA ORIENTALE	Sig. Alessandro BAIGUERA Sig. Gianpaolo UGHINI	030.2290340 – alessandro.baiguera@izsler.it 030.2290221 – gianpaolo.ughini@izsler.it
RLS LOMBARDIA OVEST	Sig. Stefano COLLI Sezione di Binago	031.940922 – stefano.colli@izsler.it
RLS EMILIA ROMAGNA EST	Sig. Cristian CAMANZI Sezione di Lugo	0545-23225 – cristian.camanzi@izsler.it

FIGURE PREVISTE	NOMINATIVO	RECAPITI
RLS EMILIA ROMAGNA OVEST	Sig.ra Giulia CERUTTI Sezione di Piacenza	0523.524253 – giulia.cerutti@izsler.it
UFFICIO TECNICO	Ing. Luca Rocco Scorrano Sede di Brescia	030.2290296 030.2290329 – tecnico@izsler.it
U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO E VENDITE	Dr.ssa Maria Marino	030.2290546 acquisti@izsler.it

Alle ditte che opereranno all'interno dell'Istituto il DUVRI richiama le norme di sicurezza che devono essere adottate e che di seguito richiamiamo, per i rischi principali, in forma sintetica:

RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE
Agenti chimici: polveri e fumi da saldatura, utilizzo di colle e solventi, utilizzo di prodotti chimici	I lavoratori della impresa devono utilizzare i mezzi di protezione quali: - saldatura: schermo di protezione, guanti antiustione - agenti chimici: maschera nel caso di sviluppo di sostanze chimiche, aspirazione localizzata se le sostanze si possono disperdere, guanti, occhiali di protezione.
Attrezzature di lavoro: uso di macchine per il sollevamento dei carichi e delle persone; uso di macchine e utensileria varia	I mezzi di sollevamento devono essere stabilizzati al suolo, non posti su piani inclinati, con sistemi di sollevamento (bracci, catene, funi, imbragature, etc.) in buone condizioni e non lesionati. Le macchine e le attrezzature devono essere marcate CE. I collegamenti elettrici delle attrezzature devono essere in buone condizioni, non lesionati, non appoggiati a terra (rischio di inciampo ed elettrocuzione). I quadri di collegamento, se presente, devono essere dotati di dichiarazione di conformità. Gli operatori devono indossare i DPI previsti per le tipologie di rischio che le attrezzature possiedono.
Caduta di materiale dall'alto: perdita di stabilità dei materiali e movimentazione manuale o meccanica dei medesimi	La movimentazione di materiali con l'ausilio di idonei mezzi di sollevamento richiede che il sollevamento e il trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori anche in transito temporaneo e ad adeguata distanza nel caso il materiale sollevato possa precipitare a terra. Nel caso di utilizzo di piattaforme di sollevamento, di sistemi particolari quali ceste, piattaforme elevabili, dovrà essere acquisita: - dichiarazione di conformità della attrezzatura - elenco dei lavoratori abilitati all'uso della stessa con dichiarazione che gli stessi sono stati formati ed addestrati ai sensi del D.Lgs. 81/08
Caduta di operatore dall'alto: operazioni con utilizzo di scala portatile.	Le scale utilizzate devono essere marcate CE e dotate come minimo di: - sistemi di appoggio a terra sicuri con sistema antiscivolo - sistemi di appoggio in parete sicuri con sistema antiscivolo - pioli e montanti in buono stato Nel caso di utilizzo di scale con elementi innestati lo stesso è consentito a condizione che quanto sopra venga rispettato. Se l'operatore sulla scala deve effettuare una attività lavorativa lo stesso deve essere dotato di imbragatura di sicurezza con assicurazione a punto fisso sicuro.
Caduta di operatore dall'alto: operazioni su piani di lavoro fuori terra non all'interno dei fabbricati .	Gli operatori devono avere parapetti di protezione di cui al D.Lgs. 81/08 o in alternativa imbragature di sicurezza con corda di salvataggio fissata a punti che il ns ufficio tecnico comunicherà. E' fatto assoluto divieto di operare in quota senza sistema di protezione contro la caduta dall'alto.
Investimento: veicoli in transito e macchine da cantiere in movimento.	Le movimentazione con i mezzi d'opera deve avvenire ponendo la massima cautela alla movimentazione e rispettando la segnaletica stradale presente in Istituto. Non devono essere effettuate operazioni di carico/scarico materiali senza effettuare una delimitazione della zona al fine di impedire possibile proiezioni di materiali su personale in transito.
Rumore uso di macchine.	Nel caso di macchinari particolarmente rumorosi dovranno essere poste in opera misure di protezione (insonorizzazioni) oppure concordati tempi di lavoro diversi al fine di tutelare i lavoratori presenti dell'Istituto.

PARTE C – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

C.1 DEFINIZIONI

- 1.1. Nella presente normativa la definizione di “**referente dell'Ente**” indica il **responsabile del procedimento** mentre il **datore di lavoro** è identificato con la parola “**committente**”.
- 1.2. Qualsiasi dipendente dell'Appaltatore o i Subappaltatori dell'Appaltatore ed i Consulenti dell'Appaltatore vengono identificati nel presente verbale e considerati a tutti gli effetti come “personale dipendente dell'Appaltatore”.

C.2 CONDIZIONI GENERALI

- 2.1 Il presente DUVRI contiene: disposizioni di sicurezza, d'igiene, norme speciali di carattere amministrativo e procedurale, che il Committente intende siano applicate e fatte rispettare per l'attività in essere.
- 2.2 Le norme e le procedure indicate nel presente verbale costituiscono parte integrante dell'ordinativo di fornitura emesso dal Committente e come tali si intendono comprese e accettate dall'Appaltatore.
- 2.3 L'Appaltatore deve osservare tutte le norme di legge vigenti in materia di lavoro, in particolare deve ottemperare a tutte le disposizioni di prevenzione degli infortuni e igiene di lavoro ed alle norme e procedure interne disposte dal committente.
- 2.4 La fornitura non può essere subappaltata, neppure parzialmente, senza specifica autorizzazione scritta dal Committente.
- 2.5 Le norme e le procedure indicate nel presente DUVRI non sono sostitutive né limitative delle condizioni espresse negli ordini di acquisto, nei contratti e nelle condizioni generali di appalto emessi dal Committente.
- 2.6 Il presente DUVRI non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità sue proprie nei confronti del proprio personale, di terzi e per l'opera fornita.
- 2.7 Si intende inefficace e priva di qualsiasi valore ogni clausola, apposta dall'Appaltatore sulla fattura, sue note, corrispondenza ed in qualsiasi altro documento e/o prodotto dell'Appaltatore stesso, se non accettata specificatamente per iscritto dal Committente.
- 2.8 Quanto altro non stabilito nel presente documento va eseguito secondo le leggi e le normative attualmente in vigore tra le quali si ricordano, a titolo esemplificativo:

Legge n. 123 del 3.8.2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
D.Lgs. n. 81 del 8.4.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

C.3 NORME GENERALI

- 3.1 Al personale dipendente dell'Appaltatore, non è consentito:
- accedere ai reparti o zone dello Istituto diversi da quelli nei quali è comandato a prestare la propria opera;
 - rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza;
 - modificare macchine ed attrezzature eventualmente avute in eccezionale prestito d'uso da terzi e/o dal Committente, oppure impiegarle per scopi non autorizzati dal referente dell'Ente;
- 3.2 L'Appaltatore ed il suo Referente devono:
- informare il Referente dell'Ente di eventuali deficienze riscontrate;
 - informare il Referente dell'Ente degli incidenti ed infortuni occorsi al proprio personale fornendo una relazione al più possibile dettagliata;
 - notificare con adeguato anticipo l'introduzione di macchine e materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti.

C.4 RESPONSABILITÀ

- 4.1 E' dovere dell'appaltatore e suo onere economico in funzione dell'oggetto specifico dell'appalto attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia.
- 4.2 E' dovere dell'Appaltatore istruire il proprio personale ed esigere che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente.
- 4.3 E' dovere dell'Appaltatore rendere edotti i propri dipendenti del contenuto del presente DUVRI pretenderne l'attuazione ed assicurarsi che i propri dipendenti rispettino le norme e le procedure specifiche stabilite dalla Direzione dell'Istituto per la salvaguardia dell'igiene e della sicurezza.
- 4.4 E' dovere dell'appaltatore assicurare, per iscritto, il Committente in merito alla presa di conoscenza e accettazione del presente verbale da parte del Referente dell'Impresa designato dall'Appaltatore.
- 4.5 L'Appaltatore e il suo Referente devono preventivamente informarsi sulle specifiche procedure di sicurezza, di igiene e di salvaguardia dell'ambiente che si applicano nelle aree in cui si apprestano ad operare, in tal caso, dovranno prenderne accurata conoscenza ed a queste attenersi scrupolosamente. I contatti per ottenere le suddette informazioni saranno tenuti dall'Appaltatore e dal suo Referente con il Referente dell'Ente.
- 4.6 Qualsiasi dipendente della ditta Appaltatrice che ometta di osservare le leggi vigenti nonché le norme e procedure disposte dalla Direzione dell'Istituto potrà essere invitato a (ed in tal caso dovrà) lasciare immediatamente lo insediamento .
- 4.7 Tutto il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà, agli effetti della prestazione commissionata, dipendere dal Referente dell'Impresa designato dall'Appaltatore.
- 4.8 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al capitolo presente (IV), sarà a carico dell'Appaltatore.

C.5 ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Ogni appaltatore che abbia ottenuto, con la stipulazione di regolare contratto d'appalto, l'autorizzazione ad operare all'interno dello insediamento deve, prima dell'inizio della prestazione, con lettera indirizzata al Committente:

- * indicare il nominativo del suo Referente dell'Impresa ;
- * comunicare il nominativo delle persone che eseguono la prestazione ed indicare i relativi dati anagrafici, il numero del libretto del lavoro e le loro qualifiche;
- * indicare i numeri di posizione assicurativa degli istituti INPS e INAIL;
- * fornire copia della documentazione di idoneità al lavoro delle attrezzature per i quali la normativa vigente prevede l'immatricolazione e/o verifiche periodiche.

Le informazioni relative al punto a) del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81 sono fornite in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

C.6 ACCESSO ALL'INSEDIAMENTO

- 6.1 I dipendenti di ditte esterne sono autorizzati ad accedere all'insediamento solamente dopo aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 5 del presente documento.
- 6.2 L'accesso occasionale all'insediamento di personale dell'Appaltatore può avvenire solamente se preconcordato e autorizzato dal Referente dell'Ente. Il personale preposto in servizio presso l'accettazione della sezione potrà effettuare dei controlli a campione sugli automezzi in uscita dall'insediamento .
- 6.3 E' vietato utilizzare gli automezzi dell'Istituto.
- 6.4 Gli autisti degli automezzi di proprietà di ditte esterne che accedono alle zone di lavoro devono rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale e antinfortunistica.
- 6.5 L'Appaltatore deve richiedere alla Direzione dell'Istituto il rilascio dei relativi permessi permanenti di ingresso per gli autisti e gli automezzi che devono accedere con frequenza in insediamento , ed è responsabile a tutti gli effetti degli usi impropri di tali permessi.
- 6.6 E' vietato introdurre nell'area dell'Istituto macchine fotografiche, armi ed esplosivi se non specificatamente autorizzati dalla Direzione di insediamento .
- 6.7 E' vietato somministrare e consumare bevande alcoliche sul posto di lavoro.
- 6.8 La possibilità di utilizzare qualsiasi servizio di proprietà del Committente (spogliatoi, docce, mensa, ecc.) deve essere chiesto con sufficiente anticipo e le richieste devono essere chiaramente quantificate, Le eventuali successive variazioni devono essere di volta in volta concordate con sufficiente anticipo.
- 6.9 L'uso dei servizi precitati deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato dalla Direzione dell'Istituto; l'assenza di autorizzazione della Direzione esclude l'uso dei servizi e sarà onere dell'appaltatore provvedere alle proprie necessità senza alcun coinvolgimento delle strutture dell'organizzazione del Committente.
- 6.10 Il Committente si riserva il diritto di revocare le autorizzazioni concesse in caso di comportamenti scorretti o non conformi alle procedure disposte, da parte del personale dell'Appaltatore. In caso di revoca gli oneri ed i disservizi da questa derivanti saranno a carico solo dell'Appaltatore.
- 6.11 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.7 IGIENE SUL LAVORO

- 7.1 E' dovere dell'appaltatore detenere presso una postazione da Lui scelta a disposizione del proprio personale i presidi sanitari previsti dal D.Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 388/06.
- 7.1 L'Appaltatore è tenuto ad accertare preventivamente e periodicamente secondo quanto disposto dalla vigente legislazione, l'idoneità fisica del proprio personale all'esposizione ai rischi derivanti dalle mansioni specifiche alle quali è destinato, nonché ai rischi specifici delle lavorazioni esistenti nei reparti nei quali deve prestare la propria opera (se pertinente).
- 7.3 Tutto il personale che accede in insediamento è tenuto ad essere vaccinato contro le infezioni da tetano (se pertinente) ed è compito dell'Appaltatore provvedere affinché il proprio personale adempia la presente disposizione di legge.
- 7.4 E' dovere dell'appaltatore adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire o a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori, e odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.
- 7.5 E' dovere dell'Appaltatore adottare i provvedimenti consigliati dalla tecnica per limitare i rumori, gli scuotimenti e le vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.
- 7.6 E' dovere dell'Appaltatore provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare (se pertinente).

- 7.7 E' dovere dell'Appaltatore fornire al committente tutte le informazioni a questo necessarie per provvedere, in tempo utile, alla protezione del proprio personale da eventuali rischi derivanti dalle lavorazioni svolte dall'Appaltatore ed ai quali quest'ultimo non sia in grado di provvedere (se pertinente). Gli oneri degli interventi attuati dal Committente, nel caso specifico, saranno a carico dell'Appaltatore.
- 7.8 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ED ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE

- 8.1 L'Appaltatore, a prescindere dai rischi specifici derivanti dalle lavorazioni previste dall'appalto, deve dotare tutto il proprio personale dipendente se impiegato all'interno dell'insediamento dei dispositivi di protezione individuale eventualmente comunicati dai Dirigenti dell'Istituto a seconda della zona ove si opera.
- 8.2 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo sarà a carico dell'Appaltatore.

C.9 PREVENZIONE INCENDI ED ESPLOSIVI

- 9.1 Le lavorazioni ed i depositi anche a carattere temporaneo di materiali, macchine e attrezzature che con la loro presenza possono provocare pericolo di innesco di incendio e di esplosione devono essere costituiti a distanza non inferiore a 10 metri da tutte le zone a rischio (cabine di decompressione, metano, deposito solventi, locali caldaie, ecc.).
- 9.2 E' compito del Referente dell'Impresa acquistare la conoscenza ed istruire il personale dipendente dell'Appaltatore, sull'ubicazione delle uscite di emergenza dei reparti in cui la ditta è chiamata ad operare.
- 9.3 E' dovere del Referente dell'Impresa acquistare la conoscenza dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio di insediamento e nel caso che questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, è dovere dell'Appaltatore provvedere alla necessaria dotazione.
- 9.4 E' compito del Referente dell'Impresa assumere tutte le informazioni atte ad individuare le aree con elevato rischio di incendio.
- 9.7 E' dovere del Referente dell'Impresa segnalare immediatamente al Referente dell'Ente l'avvenuto impiego o il danneggiamento dei mezzi antincendio di proprietà del Committente.
- 9.8 I depositi di materiali, attrezzature e macchinari non dovranno costituire impedimento all'immediata individuazione e utilizzazione dei mezzi antincendio interni e/o esterni.
- 9.9 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore

C.10 IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZI, E MATERIALI

- 10.1 L'Appaltatore deve assicurarsi che gli impianti, le macchine, le attrezzature di materiali impiegati dai propri dipendenti siano idonei ad eseguire i servizi/lavori ottenuti in appalto, conformi a quanto stabilito dalle norme di legge e che siano mantenuti in buono stato di efficienza, con particolare riferimento agli organi rilevanti ai fini della prevenzione degli incidenti .
- 10.2 Ogni attrezzo di certe dimensioni o di una certa importanza deve essere contrassegnato con il nome della ditta di appartenenza.
- 10.3 E' tassativamente vietato, al personale dipendente dell'Appaltatore, l'uso di qualsiasi fonte di energia e allacciamento ai relativi punti di alimentazione non specificatamente autorizzati dal

Referente dell'Ente. E' in ogni caso responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che dette fonti di energia vengano impiegate correttamente.

- 10.4 Gli allacciamenti elettrici devono essere espressamente autorizzati, oltre che dal Referente dell'Ente, anche dal Responsabile del servizio manutenzione elettrica del committente.
- 10.5 Il Committente può normalmente fornire all'Appaltatore alimentazioni elettriche a tensioni di 220 Volt c.a. e 380 Volt c.a. a mezzo dei quadri di distribuzione già presenti in insediamento .
- 10.6 Altri tipi e fonti di alimentazione dovranno essere sempre preventivamente richieste e concordate con il Referente dell'Ente ed il responsabile del servizio manutenzione elettrica.
- 10.7 I cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge (tipo CEE)
- 10.8 I cavi elettrici e le tubazioni di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.
- 10.9 Al termine dell'orario di lavoro e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'Appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.
- 10.10 I dipendenti dell'Appaltatore non possono accedere ai vani tecnologici (cabine elettriche, cabine di distribuzione del metano, locali caldaie, locali compressori, ecc.); l'accesso è consentito solo se autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto e solo se accompagnati da personale specificatamente designato dagli organi del Committente preposti alla gestione degli impianti specifici oppure se specificatamente autorizzati dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico;
- 10.11 E' dovere dell'Appaltatore e del suo Referente, in accordo con il Referente dell'Ente e con il diretto responsabile della macchina dell'impianto specifico, adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale dipendente dell'Appaltatore deve prestare la propria opera.
- 10.12 I depositi anche provvisori di materiali, le attrezzature e i macchinari non devono ostruire anche parzialmente i luoghi di passaggio e creare intralcio o motivo di rischio alla normale attività dello insediamento .
- 10.13 In prossimità della zona di lavoro è necessario tenere solo ed esclusivamente il quantitativo di materiale necessario.
- 10.14 I depositi anche provvisori, di materiali, attrezzature e macchinari devono essere costituiti su indicazione del Referente dell'Ente e sotto la responsabilità diretta del Referente dell'Impresa dell'Appaltatore, in luoghi protetti contro i rischi derivanti dalle attività svolte in insediamento .
- 10.15 Gli scarti ed i rifiuti, debitamente inertizzati in relazione alla natura specifica ed ai rischi che possono comportare, devono essere raccolti nelle apposite aree ad essi assegnate secondo le disposizioni del Referente dell'Ente
- 10.16 In caso contrario il Committente considererà il lavoro non ultimato con conseguente sospensione dei pagamenti.
- 10.17 Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.
- 10.18 In particolare all'interno dello insediamento del Committente:
- è vietato smaltire sostanze senza averne concordato le modalità col Referente dell'Ente;
 - è vietata la termodistruzione dei rifiuti.
- 10.19 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

C.11 MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

- 11.1 E' severamente vietato a tutti i dipendenti della ditta Appaltatrice l'uso di qualsiasi mezzo di trasporto o di sollevamento (carrelli elevatori, camion, carroponti, ecc.) e di qualsiasi altra attrezzatura di proprietà dell'Istituto.

C.12 RISCHI SPECIFICI DELL'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 81 si informa l'Appaltatore sui rischi specifici associati allo svolgimento dell'attività lavorativa e agli impianti presenti nell'Istituto.

Ulteriori precisazioni potranno essere richieste dall'Appaltatore all'incaricato del Coordinamento.

Premessa

L'insediamento è stato suddiviso in aree omogenee caratterizzate dalla tipologia di lavorazioni e di attrezzature in esse presenti.

- Piazzali e strade – **scheda A**
- Uffici tecnici e amministrativi - **scheda B**
- Reparto Diossine – **scheda D**

Struttura delle schede

Ogni scheda è caratterizzata da alcuni campi nei quali sono riportati:

- **sostanze pericolose:** con un quadratino nero vengono evidenziate le possibili sostanze pericolose presenti in quella tipologia di unità;
- **rischi presenti di tipo chimico:** con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo chimico presenti in quella tipologia di unità; i rischi di tipo chimico sono stati suddivisi nelle principali tipologie possibili:
 - ◆ nocivo;
 - ◆ irritante;
 - ◆ corrosivo;
 - ◆ tossico;
 - ◆ esplosivo;
 - ◆ infiammabile;
 - ◆ comburente;
 - ◆ agente cancerogeno
 - ◆ agente biologico
- **rischi presenti di tipo fisico:** con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo fisico caratteristici per quella tipologia di unità derivati dalla valutazione dei rischi eseguita;
- **misure di sicurezza da adottare prima dell'inizio del lavoro:**
 - ◆ *manovre su tubazioni/apparecchiature:* vengono evidenziate le manovre necessarie per mettere in sicurezza l'impianto; si intende per:
 - intercettare: chiusura tramite valvole della tubazione o apparecchiatura in questione;
 - depressurizzare: riduzione della pressione interna alla tubazione o apparecchiatura a quella atmosferica;
 - vuotare: eliminare dalla tubazione o apparecchiatura il contenuto;
 - scollegare: operazione di divisione fisica tra tubazioni e/o apparecchiature;
 - ciecare: operazione di intercettazione di tutte le tubazioni, in arrivo ed in partenza, di recipienti, apparecchiature, macchine, mediante l'inserimento di dischi ciechi sugli accoppiamenti flangiati più vicini all'elemento da ciecare. La cieatura può essere effettuata anche su un accoppiamento diverso dal più vicino, purchè ciò non provochi sacche di fluidi pericolosi e la tubazione sia bonificata fino al disco cieco;
 - lavare con acqua: eliminare, tramite lavaggio con acqua, il contenuto della tubazione o apparecchiatura;
 - bonificare con.....: operazione tesa ad ottenere l'asportazione delle sostanze residue rimaste nelle apparecchiature, nei macchinari e nelle tubazioni dopo lo svuotamento e l'isolamento di tali

sistemi; l'asportazione, eseguita normalmente tramite un gas inerte (azoto) si intende fino a valori tali da non risultare pericolosi in relazione al tipo di lavoro e di intervento che deve essere effettuato (previa verifica con esplosimetro o altro strumento idoneo).

- ◆ *cartelli da esporre*: con un quadratino nero vengono evidenziati i cartelli che, ai sensi di legge, devono essere esposti in corrispondenza della zona di lavoro; essi si distinguono in:
 - divieto di manovra: da apporre in corrispondenza di valvole, interruttori, sistemi che durante l'intervento non devono essere azionati se non dalle persone autorizzate;
 - divieto di transito: da installare per vietare l'ingresso alle persone non interessate all'intervento e per le quali l'intervento stesso potrebbe costituire un pericolo;
 - divieto di fumare e/o usare fiamme libere: da installare quando le particolari condizioni di lavoro per la possibile presenza di gas o liquidi infiammabili impongono l'assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere.
- ◆ *controlli di processo/prove*: con un quadratino nero vengono evidenziati i controlli di processo necessari per la operazione in esame;
- ◆ *corrente elettrica*: sono indicate la necessità di togliere tensione alle apparecchiature e la necessità di chiamata dell'elettricista di stabilimento, senza il quale non possono essere effettuate operazioni su parti in tensione;
- ◆ *divieti*: sono indicati e ribaditi i divieti per le operazioni in esame;
- ◆ *preparativi/precauzioni*: sono indicate le attrezzature necessarie per compiere i servizi/lavori in oggetto;
- **mezzi di protezione da adottare**:
 - ◆ *protezione contro gas/vapori/polveri*: sono indicati i sistemi di protezione per le vie respiratorie necessari per l'operazione in oggetto;
 - ◆ *protezione del corpo*: vengono indicati i DPI (dispositivi di protezione individuale) necessari per il lavoro in esame;
 - ◆ *dispositivi di sicurezza per servizi/lavori in quota*: vengono indicati i dispositivi necessari per eventuali servizi/lavori in quota (altezza da terra maggiore di m 2,0).

In calce alle schede sono evidenziate le condizioni di supervisione e comportamentali necessarie per l'espletamento del lavoro:

- necessaria supervisione Ufficio tecnico: data la complessità e pericolosità della operazione, è necessaria la presenza dello stesso incaricato ufficio tecnico o anche RSPP per lo svolgimento del lavoro;
- necessaria permesso scritto per intervento nei locali: in caso di locali ad accesso controllato;
- necessario permesso scritto di intervento: la tipologia di lavoro necessita di un apposito permesso per l'esecuzione dello stesso.

Le indicazioni e prescrizioni, nonché i DPI da utilizzare, sono applicabili per le attività che lo richiedono. Il Referente dell'Ente unitamente al Referente dell'Impresa valuteranno quali sono effettivamente le indicazioni e prescrizioni applicabili alla tipologia di prestazione.
IN TUTTI GLI ALTRI CASI, SE NON VENGONO INDICATI SISTEMI DI PROTEZIONE PARTICOLARI, SIGNIFICA CHE LE MISURE MESSE IN ATTO DAL DATORE DI LAVORO SONO SUFFICIENTI AD EVITARE RISCHI PER LE PERSONE E I LAVORATORI, NONOSTANTE POTENZIALMENTE SIANO PRESENTI SOSTANZE PERICOLOSE, AGENTI BIOLOGICI O ATTREZZATURE PERICOLOSE.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " Via Bianchi n. 9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251
Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329 - 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)
Scheda A - piazzali/strade
Unità : unica

LOCALE/AREA DI LAVORO
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI

SOSTANZE PERICOLOSE		RISCHI PRESENTI	
<input type="checkbox"/> sostanze infiammabili (gas metano) <input type="checkbox"/> reflui (scarichi edifiici)	TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NELLE CANALIZZAZIONI <input type="checkbox"/> infiammabile <input type="checkbox"/> agente biologico (comunque confinato e non pericoloso nel transito)	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO <input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> urto <input type="checkbox"/> taglio/schiacciamento <input type="checkbox"/> scivolamento <input type="checkbox"/> impigliamento/trascinamento <input type="checkbox"/> perforazione/puntura <input type="checkbox"/> tranciamento	<input type="checkbox"/> attrito o abrasione <input type="checkbox"/> fuoriuscita di liquido pericoloso <input type="checkbox"/> caduta di materiali <input type="checkbox"/> mancanza di ventilazione <input type="checkbox"/> transito mezzi <input type="checkbox"/> elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO (se ti pertinenza)	
MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE <input type="checkbox"/> intercettare <input type="checkbox"/> depressurizzare <input type="checkbox"/> vuotare <input type="checkbox"/> scollegare <input type="checkbox"/> ciecicare <input type="checkbox"/> lavare con acqua <input type="checkbox"/> bonificare con CARTELLI DA ESPORRE <input type="checkbox"/> Divieto di manovra <input type="checkbox"/> Divieto di transito <input type="checkbox"/> Divieto di fumare e/o usare fiamme libere	CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE <input type="checkbox"/> controllare temperatura <input type="checkbox"/> controllare pressione <input type="checkbox"/> prova di esplosività <input type="checkbox"/> prova per ossigeno <input type="checkbox"/> prova di CORRENTE ELETTRICA <input type="checkbox"/> togliere tensione <input type="checkbox"/> richiedere elettricista DIVIETI <input type="checkbox"/> divieto di fumare/usare fiamme libere <input type="checkbox"/> divieto di scaricare <input type="checkbox"/> divieto di entrata, di parcheggio, transito <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo
PREPARATIVI/ PRECAUZIONI <input type="checkbox"/> usare pedana/tappeto isolante <input type="checkbox"/> installare protezione isolante <input type="checkbox"/> assicurare ventilazione <input type="checkbox"/> assistenza dall'esterno <input type="checkbox"/> coperta ignifuga <input type="checkbox"/> messa a terra <input type="checkbox"/> coprire la buca/scavo	PRECAUZIONI <input type="checkbox"/> scala a norma <input type="checkbox"/> ponteggio a norma <input type="checkbox"/> schermi di protezione/parapetti <input type="checkbox"/> cartelli avvisatori <input type="checkbox"/> recintare <input type="checkbox"/> predisporre estintori <input type="checkbox"/> alimentazione 48 V <input type="checkbox"/> illuminazione/attrezzi AD

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE	
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI <input type="checkbox"/> mascherina antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione) <input type="checkbox"/> autorespiratore (☉ da indossare ☉ a disposizione) <input type="checkbox"/> filtro per vapori organici/inorganici (universale) <input type="checkbox"/> mascherina antipolvere	PROTEZIONE DEL CORPO <input type="checkbox"/> occhiali <input type="checkbox"/> visiera <input type="checkbox"/> guanti in gomma <input type="checkbox"/> stivali in gomma <input type="checkbox"/> grembiule in gomma <input type="checkbox"/> tuta <input type="checkbox"/> otoprotettori o cuffie <input type="checkbox"/> elmetto <input type="checkbox"/> scarpe antinfortunistiche
<input type="checkbox"/> necessaria supervisione Ufficio Tecnico	<input type="checkbox"/> necessario permesso scritto per ingresso locali <input type="checkbox"/> necessario permesso scritto per intervento

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " Via Bianchi n.9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251
Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329 - 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)
SCHEDA B - uffici tecnici amministrativi/biblioteche
Foglio 1 di 1

LOCALI/AREA DI LAVORO		Attrezzatura di ufficio (armadi, computer, scrivanie)	
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI			
SOSTANZE PERICOLOSE			
<input type="checkbox"/> nessuna	TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO	
<input type="checkbox"/> nessuno	<input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> urto <input type="checkbox"/> taglio/schiacciamento <input type="checkbox"/> scivolamento <input type="checkbox"/> impigliamento/trascinamento <input type="checkbox"/> perforazione/puntura <input type="checkbox"/> tranciamento	<input type="checkbox"/> attrito o abrasione <input type="checkbox"/> fuoriuscita di liquido pericoloso <input type="checkbox"/> caduta di materiali <input type="checkbox"/> mancanza di ventilazione <input type="checkbox"/> transito mezzi <input type="checkbox"/> elettrocuzione	

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO			
MANOVRE SU			
TUBAZIONI/APPARECCHIATURE			
<input type="checkbox"/> intercettare	CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE	PREPARATIVI/ PRECAUZIONI	
<input type="checkbox"/> depressurizzare	<input type="checkbox"/> controllare temperatura	<input type="checkbox"/> usare pedana/tappeto isolante	
<input type="checkbox"/> vuotare	<input type="checkbox"/> controllare pressione	<input type="checkbox"/> installare protezione isolante	
<input type="checkbox"/> scollegare	<input type="checkbox"/> prova di esplosività	<input type="checkbox"/> assicurare ventilazione	
<input type="checkbox"/> ciecare	<input type="checkbox"/> prova per ossigeno	<input type="checkbox"/> assistenza dall'esterno	
<input type="checkbox"/> lavare con acqua	<input type="checkbox"/> prova di	<input type="checkbox"/> coperta ignifuga	
<input type="checkbox"/> bonificare con	CORRENTE ELETTRICA	<input type="checkbox"/> messa a terra	
<input type="checkbox"/> CARTELLI DA ESPORRE	<input type="checkbox"/> togliere tensione	<input type="checkbox"/> coprire la buca/scavo	
<input type="checkbox"/> Divieto di manovra	<input type="checkbox"/> richiedere elettricista		
<input type="checkbox"/> Divieto di transito	DIVIETI		
<input type="checkbox"/> Divieto di fumare e/o usare fiamme libere	<input type="checkbox"/> divieto di fumare/usare fiamme libere		
	<input type="checkbox"/> divieto di scaricare		
	<input type="checkbox"/> divieto di entrata, di parcheggio, transito		
	<input type="checkbox"/> divieto di utilizzo		

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE			
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI			
<input type="checkbox"/> maschera antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione)	occhiali	PROTEZIONE DEL CORPO	
<input type="checkbox"/> autorespiratore	<input type="checkbox"/> visiera	<input type="checkbox"/> tuta	
<input type="checkbox"/> filtro per vapori organici/inorganici (universale)	<input type="checkbox"/> guanti in gomma	<input type="checkbox"/> otoprotettori o cuffie	
<input type="checkbox"/> maschera antipolvere	<input type="checkbox"/> stivali in gomma	<input type="checkbox"/> elmetto	
	<input type="checkbox"/> grembiule in gomma	<input type="checkbox"/> scarpe antinfortunistiche	
<input type="checkbox"/> necessaria supervisione Ufficio Tecnico	<input type="checkbox"/> necessario permesso scritto per ingresso locali	<input type="checkbox"/> necessario permesso scritto per intervento	
		DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA	
		<input type="checkbox"/> cintura di sicurezza	
		<input type="checkbox"/> imbracatura con corda di salvataggio	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " Via Bianchi n. 9 - BRESCIA - tel. 030.22901 - fax 030.2425251		Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale Tel. 030.2290329 - 030.2290649
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - (art. 26 del D.Lgs. 81/08)		Foglio 1 di 1
Scheda D - Reparto diossine Attrezzatura di laboratorio/macchinari/attrezzature di laboratorio		
SOSTANZE PERICOLOSE		
SOSTANZE PRESENTI <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sostanze acide <input type="checkbox"/> sostanze basiche <input type="checkbox"/> sostanze infiammabili <input type="checkbox"/> sostanze comburenti <input type="checkbox"/> solventi clorurati <input type="checkbox"/> solventi tossici e/o infiammabili <input type="checkbox"/> agenti chimici cancerogeni <input type="checkbox"/> agenti chimici mutageni/teratogeni <input type="checkbox"/> agenti biologici 	TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nocivo <input type="checkbox"/> corrosivo <input type="checkbox"/> tossico <input type="checkbox"/> infiammabile <input type="checkbox"/> comburente <input type="checkbox"/> agente cancerogeno <input type="checkbox"/> agente biologico 	RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> urto <input type="checkbox"/> taglio/schiacciamento <input type="checkbox"/> scivolamento <input type="checkbox"/> impigliamento/trascinamento <input type="checkbox"/> perforazione/puntura <input type="checkbox"/> tranciamento <input type="checkbox"/> attrito o abrasione <input checked="" type="checkbox"/> fuoriuscita di liquido pericoloso <input type="checkbox"/> caduta di materiali <input type="checkbox"/> mancanza di ventilazione <input type="checkbox"/> transito mezzi <input type="checkbox"/> elettrocuzione
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO		
MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> intercettare <input type="checkbox"/> depressurizzare <input type="checkbox"/> vuotare <input type="checkbox"/> scollegare <input type="checkbox"/> ciecare <input type="checkbox"/> lavare con acqua <input type="checkbox"/> bonificare con CARTELLI DA ESPORRE <input type="checkbox"/> Divieto di manovra <input type="checkbox"/> Divieto di transito <input type="checkbox"/> Divieto di fumare e/o usare fiamme libere 	CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllare temperatura <input checked="" type="checkbox"/> controllare pressione <input type="checkbox"/> prova di esplosività <input type="checkbox"/> prova per ossigeno <input type="checkbox"/> prova di CORRENTE ELETTRICA <input type="checkbox"/> togliere tensione <input type="checkbox"/> richiedere elettricista DIVIETI <input type="checkbox"/> divieto di fumare/usare fiamme libere <input type="checkbox"/> divieto di scaricare <input type="checkbox"/> divieto di entrata, di parcheggio, transito <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo 	PREPARATIVI/ PRECAUZIONI <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scala a norma <input type="checkbox"/> ponteggio a norma <input type="checkbox"/> schermi di protezione/parapetti <input type="checkbox"/> cartelli avvisatori <input type="checkbox"/> recintare <input type="checkbox"/> predisporre estintori <input type="checkbox"/> alimentazione 48 V <input type="checkbox"/> illuminazione/attrezzi AD <input type="checkbox"/> usare pedana/tappeto isolante <input type="checkbox"/> installare protezione isolante <input type="checkbox"/> assicurare ventilazione <input type="checkbox"/> assistenza dall'esterno <input type="checkbox"/> coperta ignifuga <input type="checkbox"/> messa a terra <input type="checkbox"/> coprire la buca/scavo
MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE		
PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> mascherina antigas (☉ da indossare ☉ a disposizione) <input type="checkbox"/> autorespiratore (☉ da indossare ☉ a disposizione) <input type="checkbox"/> filtro per vapori organici/inorganici (universale) <input type="checkbox"/> mascherina antipolvere <input type="checkbox"/> necessaria supervisione Dirigente di sezione 	PROTEZIONE DEL CORPO <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> occhiali <input type="checkbox"/> visiera <input type="checkbox"/> guanti in gomma <input type="checkbox"/> stivali in gomma <input type="checkbox"/> grembiule in gomma <input type="checkbox"/> tuta <input type="checkbox"/> otoprotettori o cuffie <input type="checkbox"/> elmetto <input type="checkbox"/> scarpe antinfortunistiche 	DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cintura di sicurezza <input type="checkbox"/> imbracatura con corda di salvataggio
necessario permesso scritto per ingresso locali		necessario permesso scritto per intervento

ALLEGATO 1 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' COSTRUTTIVA DELLE APPARECCHIATURE

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ (prov. _____) in Via _____

In qualità di Legale Rappresentante della ditta _____

e in qualità di fornitore delle apparecchiature in argomento,

CONSAPEVOLE

che in caso di false dichiarazioni sarà soggetto alle sanzioni penali previste dalla legge e che l'Istituto provvederà ad incamerare immediatamente la cauzione,

DICHIARA

che

le bombole oggetto di fornitura e i gas tecnici in essi sono conformi alle norme di buona tecnica e alle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente e dal **D. Lgs. 81/08.**

IL Legale Rappresentante

o altra persona avente i poteri di impegnare la ditta

ALLEGATO 2 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI E DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

COMMITTENTE: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELLA EMILIA ROMAGNA - Via Bianchi n. 9 - BRESCIA

APPALTATORE:

OGGETTO DELLA FORNITURA:

L'Appaltatore preso atto degli obblighi contrattuali inerenti la fornitura da eseguire, dei luoghi dove dovrà svolgersi l'attività svolta all'interno del reparto/edificio dell'Istituto dichiara di non avere difficoltà o dubbi e di accettare la consegna.

L'Appaltatore dichiara, altresì, di essere stato edotto dei rischi connessi con l'attività svolta nel reparto/edificio con la consegna del presente "**Documento Unico di Valutazione dei rischi**"

Inteso che:

- L'Appaltatore stesso dovrà rivolgersi al Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischi, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- L'Appaltatore renderà edotto il Committente dell'esistenza di rischi connessi con la propria attività lavorativa;
- L'Appaltatore si obbliga a mantenere i seguenti responsabili a rappresentarlo a tutti gli effetti di legge:

Nome Cognome	Qualifica	Tel.

Il referente del Committente:

Nome Cognome	Ente e Qualifica	Tel.
DR.SSA MARINO	U.O. Prov. Economato e Vendite - Dirigente responsabile per la sede	030.2290.546

L'appaltatore si impegna a predisporre in forma scritta le informazioni sui propri rischi che metterà a disposizione del Committente e degli enti preposti al controllo (vedi allegato n. 3 del presente documento).

Si ritiene che non esistano particolari condizioni di interferenza per la prestazione eseguita dall'impresa. **Nel caso in cui la tipologia di prestazione possa produrre problematiche di interferenza** verrà redatto apposito verbale a cura del responsabile dell'impresa e dell'Ufficio Acquisti. **Pertanto i costi della sicurezza per le problematiche di interferenza sono pari a zero.**

L'Appaltatore

dichiara

di aver ricevuto letto e accettato in ogni sua parte il presente **Documento Unico di Valutazione dei rischi**, che deve essere allegato alla documentazione di gara.

Il referente dell'Ente	Appaltatore

--	--

IL Legale Rappresentante*
o altra persona avente i poteri di impegnare la ditta

*La firma va apposta per esteso e autenticata ai sensi di legge. In alternativa è necessario allegare copia fotostatica, anche non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

